



ANFFAS[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
SONDRIO

Da oggi lavoro Anch'io

La disabilità come valore aggiunto anche in azienda

Progetto di Inserimento lavorativo per
ragazzi con disabilità Intellettiva e/o Relazionale

x



*L'inclusione lavorativa di una persona
con disabilità intellettiva non è
un'esperienza individuale, non riguarda
unicamente la persona con disabilità.*

È invece

*un'esperienza comunitaria
che contribuisce a trasformare le aziende in
organizzazioni più inclusive*

La crescente aspettativa di vita che la ricerca scientifica ci ha regalato negli ultimi anni riguarda tutta la popolazione e quindi anche le persone con disabilità, soprattutto quelle con una disabilità intellettiva. Per questo motivo, negli ultimi anni, si sono presentate alla società, domande e riflessioni nuove, sono nate esigenze e bisogni diversi che ci hanno portato a dover pensare anche ad un *"lungo futuro"* per le persone affette da queste patologie.

Abbiamo dovuto imparare ed accettare che l'adulto disabile non può essere considerato un eterno bambino.

Questa riflessione è la premessa iniziale per affrontare e capire appieno lo scopo del nostro progetto. In una società civile è obbligo che il futuro di una persona disabile debba comprendere anche l'esperienza lavorativa.

Il progetto intende descrivere procedure e tecniche per l'applicazione di un inserimento lavorativo assistito e personalizzato nel contesto locale avendo come obiettivo generale quello di creare percorsi integrati di inserimento in azienda di persone svantaggiate.

Il progetto di basa su tre fasi interconnesse tra di loro, sintetizzabili in

"Scegliere, Ottenere e Conservare il posto di lavoro"

IL PROGETTO

La Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNPRPD) nell'art.27 riconosce il diritto delle persone con disabilità al lavoro, includendo l'opportunità di mantenersi attraverso la propria attività lavorativa e la libertà di scelta all'interno di un ambiente lavorativo inclusivo ed accessibile. L'ambiente di lavoro diventa, perciò, un importante luogo d'integrazione.



Sotto questo profilo, il lavoro contribuisce a sviluppare un processo di autonomia: infatti, il diritto al lavoro deve essere reso effettivo proprio garantendo alla persona con disabilità il rispetto

del diritto ad una vita autonoma (art. 19), l'autonomia nel movimento e negli spostamenti (art. 20) ed il pieno inserimento e la partecipazione in tutti gli ambiti della vita (art. 26).

Il lavoro può quindi essere inteso come un mezzo per superare le difficoltà personali.

Rappresenta condizione che dà un senso alla propria vita perché permette di presentarsi dignitosamente alla società e di riproporsi come detentore di diritti, favorisce il passaggio da un'identità debole ad una visione di sé più salda e propositiva.

I percorsi d'inserimento lavorativo, disegnati da efficaci reti locali di attori pubblici e privati, dimostrano che anche le persone con disabilità fisiche, intellettive, psichiche, possono divenire soggetti attivi, emancipandosi dal rischio di una cronica condizione assistenziale e riducendo inoltre i rischi di povertà.

Nonostante ciò le persone con disabilità incontrano numerosi ostacoli quando provano ad inserirsi nel mercato del lavoro.

Nel rapporto ISTAT di dicembre del 2019 "Conoscere il mondo della disabilità" veniva evidenziato il forte svantaggio della popolazione con disabilità nel mercato del lavoro: è occupato solo il 31,3% delle persone tra i 15 e i 64 anni con limitazioni gravi contro il 57,8% delle persone senza limitazioni, nella stessa fascia di età.

Nel caso della disabilità intellettiva e dei disturbi del neurosviluppo il tasso d'occupazione risulta essere ulteriormente più basso.

Nel caso di gravi disabilità il tasso di forza lavoro si attesta al 19,5%, ovvero meno di una persona su 5. La maggioranza non ha un contratto di lavoro standard, ma lavora nelle cooperative sociali, proprio in conseguenza della ridotte possibilità di impiego in contesti produttivi sempre più ad elevata specializzazione, apparentemente poco compatibili con le limitazioni collegate al diverso funzionamento della forza lavoro con disabilità intellettive.

Affrontare il tema dell'occupazione delle persone con disabilità, riducendone gli ostacoli che impediscono l'ingresso ma anche la loro permanenza nel mercato del lavoro, in un modo che rispetti la giustizia sociale, i diritti umani e il lavoro dignitoso, rappresenta perciò un elemento chiave per le economie e le società inclusive.

Lavorare significa non solo occupare un posto di lavoro o percepire uno stipendio, ma anche e soprattutto conquistare un ruolo sociale attivo riconoscibile dalla comunità.

Questa riflessione è la premessa iniziale per affrontare e capire appieno lo scopo del nostro progetto.

In una società civile è obbligo che il futuro di una persona disabile debba comprendere anche l'esperienza lavorativa.



Il Progetto ***Da oggi lavoro Anch'io*** ha lo scopo di individuare percorsi di inserimento lavorativo assistiti e personalizzati nel contesto locale avendo come obiettivo generale quello di creare percorsi integrati di inserimento in azienda di persone svantaggiate.

Dopo aver analizzato ed approfondito le normative in relazione all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ed averne individuato le varie tipologie (Tirocinio formativo- Borsa di inserimento lavorativo- assunzione diretta tramite uff. collocamento mirato, ecc.) si darà inizio al primo step che vedrà la nostra associazione impegnarsi nella **rilevazione della situazione attuale sul territorio**: interpellaremo i ragazzi già inseriti in aziende/enti locali, le loro famiglie e l'azienda/ente ospitante, cercheremo di individuare i punti di forza ed i punti critici delle loro esperienze.

Saranno quindi coinvolti anche gli Enti pubblici e privati che si occupano del tema (Comuni - Cooperative, Uff. Collocamento Mirato, ecc.).

Terminata la prima fase di rilevazione, andremo a sviluppare un percorso di **ricerca dei possibili nuovi candidati**: si coinvolgeranno le famiglie disposte a far fare questo percorso al loro caro informando su quelle che sono le normative afferenti la tematica. Si andrà inoltre ad approfondire la conoscenza del ragazzo tramite una valutazione multidisciplinare per individuare i campi nei quali potrebbe trovarsi a proprio agio (rilevazione hobby, aspettative, passioni, preparazione scolastica, ecc.) facendo un'analisi delle competenze e delle vocazioni, andando a rilevare un quadro complessivo della condizione del candidato, il suo ambiente di vita, familiare, sociale e formativo (rilevazione dati anagrafici, dati relativi alla condizione di disabilità, eventuali limitazioni alla capacità legale di agire, dati relativi alla composizione del

nucleo familiare, dati relativi allo stato di salute, informazioni sulla preparazione scolastica-formativa, informazioni generali sulle attività effettuate dalla persona con disabilità).

Lo scopo è quello di effettuare una prima analisi del candidato e del contesto in cui vive, avviando la pianificazione del percorso di inserimento.



In base ai risultati di queste prime due fasi, tramite un'analisi del mercato locale, andremo a **selezionare le aziende** che potranno essere le possibili candidate ad ospitare la persona con disabilità e a condividere il nostro progetto cercando quindi di mettere in contatto domanda e offerta.

Le aziende dovranno essere localizzate sul territorio, possibilmente nelle vicinanze dell'abitazione del candidato e formate sull'importanza di inserire in azienda delle persone con disabilità

quale valore aggiunto.

Per supportare queste fasi saranno predisposti dei materiali informativi "**Manualetti**" che indicheranno ad ogni attore (famiglia, azienda) il loro percorso.

Una volta identificati *Azienda* e *Candidato* al lavoro si andrà ad individuare la figura del **Job Coach** che supporterà il ragazzo in tutta la durata del periodo di inserimento. In particolare la figura professionale (possibilmente educatore) affiancherà il candidato sul lavoro supportandolo nell'acquisizione delle mansioni da svolgere e nel capire e comprendere le regole da seguire, oltre che a stabilire interazione con i colleghi.

Acquisite le nozioni necessarie per procedere in autonomia (supportato solo dal tutor aziendale) il job coach ridurrà man mano le ore di supporto al candidato, concentrandosi solo sul monitoraggio dell'inserimento tramite rilevazioni periodiche.

Durante tutto il percorso di inserimento lavorativo il candidato sarà supportato da una figura professionale (psicologo) che lo aiuterà a elaborare l'esperienza lavorativa individuando e superando possibili problematiche.

L'obiettivo di queste fasi sarà portare il candidato a confrontarsi in maniera diretta con il mondo del lavoro, sperimentando in un percorso di progressiva autonomia l'assolvimento delle mansioni lavorative a lui assegnate.

FASI OPERATIVE



- approfondimento normativa e legislazione del mercato del lavoro
- approfondimento del mercato del lavoro a livello territoriale
- approfondimento delle esperienze di inserimento lavorativo di persone con disabilità tra i nostri associati/contatti con relativo coinvolgimento degli Enti/Aziende/Servizi coinvolti
- analisi e rilevazione del sistema dei servizi per il lavoro a livello locale
- individuazione dei possibili candidati
- individuazione delle aziende inclusive che ospiteranno il candidato
- stesura progetto di inserimento lavorativo personalizzato
- avviamento del progetto con affiancamento e supporto di tutte le figure professionali previste dal progetto
- monitoraggio nelle varie fasi operative

OBIETTIVI



- sensibilizzare il mondo del lavoro sul tema dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità sottolineando i principi della responsabilità sociale delle imprese
- inserire nel mondo del lavoro persone con disabilità intellettiva/relazionale garantendo percorsi di inserimento "cuciti su misura", personalizzati cioè al candidato (in base ai suoi desideri, hobby, passioni, abilità...) basati sulla diagnosi iniziale delle competenze e delle vocazioni. Durante il primo anno si stima un inserimento di n. 3 candidati su tutto il territorio della provincia di Sondrio
- sviluppare, tramite l'inserimento lavorativo, dei percorsi di autonomia di vita
- sviluppare inclusione sociale anche in ambito lavorativo
- sviluppare una rete di aziende inclusive che vedano l'inserimento della persona con disabilità come un valore aggiunto

RISULTATI ATTESI



- aumento occupazione persone adulte con disabilità
- sollievo per le famiglie di persone con disabilità
- sviluppare, tramite l'inserimento lavorativo, esperienze di vita autonoma
- creare una rete di aziende inclusive che valorizzino le abilità residue della persona con disabilità quale valore aggiunto